□ **Interrogazione n. 1638**

presentata in data 20 marzo 2014

a iniziativa del Consigliere Cardogna

“Massiccio utilizzo di diserbanti chimici lungo le arterie di competenza della Provincia di Ancona”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- sono ormai alcuni anni che la Provincia di Ancona propone sistematicamente la pratica del diserbo per la pulizia e manutenzione dei margini dei tratti stradali di propria competenza, in luogo della tradizionale tecnica dello sfalcio, ormai abbandonata in quanto ritenuta meno conveniente;
- tale pratica prevede l'applicazione intensiva di prodotti chimici che utilizzano come principio attivo il glyphosate, uno dei diserbanti più aggressivi e meno selettivi oggi presenti sul mercato;
- sebbene sia stata accertata l'elevata tossicità di tale prodotto e nonostante sia previsto, tra le precauzioni di uso, il divieto tassativo di irrorare i bordi dei corsi d'acqua e delle zone umide, frequenti sono state le segnalazioni circa la presenza di tracce di tale diserbante anche nei canali e collettori posti ai margini delle arterie di competenza della citata amministrazione provinciale;
- anche l'ISPRA ha evidenziato a più riprese come il glyphosate sia una delle sostanze inquinanti maggiormente presenti nelle acque superficiali, il che lascia evidentemente supporre un suo frequente impiego in prossimità dei corsi d'acqua;

Considerato che:

- l'impiego estensivo e sistematico di tale diserbante, nonostante le rassicurazioni della Provincia di Ancona, può avere effetti nocivi sulla salute, oltre a rappresentare una concreta minaccia per la conservazione della biodiversità vegetale ed animale;
- anche dal punto di vista estetico, l'impatto visivo che tale pratica determina può avere effetti negativi in termini di marketing territoriale, penalizzando oltremodo vaste aree della regione a chiara vocazione turistica;
- esistono valide e più efficaci alternative “verdi” alla pratica del diserbo, che non prevedono l'utilizzo dei diserbanti chimici;

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta Regionale per conoscere:

- se non ritengano opportuno, anche alla luce delle evidenze scientifiche negative, intraprendere ogni utile iniziativa volta a monitorare, anche con il coinvolgimento dell'ARPAM e dell'ASSAM, gli effetti derivanti dall'impiego dei diserbanti chimici per la pulizia e manutenzione ordinaria dei tratti stradali che interessano l'intero territorio regionale;
- se non ritengano altresì opportuno adoperarsi per l'immediata sospensione di tale pratica sui tratti stradali che interessano l'intero territorio regionale;
- se non ritengano necessario aprire un tavolo tecnico di confronto con la Provincia di Ancona, l'ARPAM e l'ASSAM al fine di dirimere l'annosa questione posta da molti cittadini relativamente all'impiego, intensivo e sistematico, dei diserbanti chimici nelle operazioni di manutenzione ordinaria dei tratti stradali di competenza della stessa amministrazione provinciale;
- se non ritengano infine necessario intervenire anche in via legislativa per regolamentare la materia.